



Qui e a destra, due scatti di Paolo Miramondi

«Da Nazareth a Gerusalemme», ritratto «inedito» della Terra Santa

Presso la libreria Terra Santa di Milano dal 10 ottobre al 4 gennaio 2014 è esposta la mostra fotografica «Da Nazareth a Gerusalemme, duemila anni dopo», con gli scatti di Paolo Miramondi. Un percorso di oltre trenta immagini in bianco e nero e grande formato, che regala della Terra Santa un'immagine profonda, intima e di grande stupore. «Sono stato in Terra Santa per la prima volta nel 2011 - racconta Miramondi - per un pellegrinaggio a piedi, da Nazareth a Gerusalemme, con la mia famiglia. Una tragedia familiare ci aveva colpiti e siamo andati in cerca di una risposta. Invece abbiamo trovato altre domande. Da quel momento sono tornato in Terra Santa altre tre volte. E ho documentato i miei

viaggi con la macchina fotografica, lo strumento che utilizzo meglio». La mostra, visibile gratuitamente (martedì-venerdì ore 10.30-19; sabato ore 10.30-13, 14-19), viene esposta per la prima volta a Milano: «So che senso hanno per me queste immagini - spiega l'autore - Ora mi piacerebbe sapere cosa riescono a comunicare agli altri». L'inaugurazione avrà luogo giovedì 10 ottobre alle 18.30 presso la libreria (via Gherardini 2, Milano); interverranno Paolo Miramondi e Silvano Mezzanana, amministratore delegato dell'agenzia Duomo Viganti; introduce Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terrasanta*. Per informazioni: tel. 02.34.91.566; libreria@edizionterrasanta.it.



mercoledì

Pime, il dramma dei migranti

Dopo l'ennesima tragedia al largo di Lampedusa, con centinaia di migranti annegati mentre cercavano di approdare a una terra di libertà e speranza, mercoledì 9 ottobre, alle 21, il Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94) ospita una riflessione di padre Giovanni La Manna, gesuita, presidente del Centro Astalli di Roma per rifugiati e profughi. Il Centro è stato visitato il 10 settembre da papa Francesco, che qui ha incontrato oltre 400 rifugiati e chiedenti asilo e che in precedenza si era recato proprio a Lampedusa per esprimere la sua vicinanza ai migranti, ma anche per gridare la sua «vergogna» contro i responsabili di questa tragedia. Info: tel. 02.43822313; www.missioni.net; www.pimemilano.com.

A pochi giorni dall'attentato a Peshawar, monsignor Joseph Coutts, arcivescovo di Karachi, martedì 8

ottobre porterà la sua testimonianza al convegno organizzato dai Centri culturali cattolici e da Acs

«Vi racconto il martirio dei cristiani pakistani»

DI LUISA BOVE E MARTA PETROSILLO

«Sentiamo che la nostra libertà si riduce sempre più. I cristiani hanno paura, ma non hanno perso la fede». Esprime preoccupazione, ma anche speranza, monsignor Joseph Coutts, arcivescovo di Karachi e presidente della Conferenza episcopale del Pakistan, parlando della situazione dei cristiani nel suo Paese. Monsignor Coutts si trova in Italia ospite di Aiuto alla Chiesa che soffre. Martedì 8 ottobre, a Milano, terrà una *Lectio magistralis* al convegno «La Libertà religiosa. Testimonianza diretta della Chiesa che soffre» organizzato dal coordinamento Centri culturali della Diocesi (interverrà monsignor Giovanni Balconi) e dall'Aiuto alla Chiesa che soffre (direttore Massimo Iardo). Dopo monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale della cultura, interverranno Giulio Gioielli, Ordinario di filosofia alla Statale, su «Pluralismo religioso e solidarietà»; Luigi A. Micone, direttore di *Tempi*, su «La libertà di coscienza è un diritto fondamentale per tutti»; e monsignor Joseph Coutts, arcivescovo di Karachi, con la *lectio magistralis* «Testimonianza della Chiesa che soffre in Pakistan»; modera Cesare Ignazio Grampa.

Incontro a Milano

Martedì 8 ottobre dalle 18 alle 20 si terrà presso la Statale di Milano (via Festa del Perdono 7) il convegno «La Libertà religiosa. Testimonianza diretta della Chiesa che soffre» organizzato dal coordinamento Centri culturali della Diocesi (interverrà monsignor Giovanni Balconi) e dall'Aiuto alla Chiesa che soffre (direttore Massimo Iardo). Dopo monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale della cultura, interverranno Giulio Gioielli, Ordinario di filosofia alla Statale, su «Pluralismo religioso e solidarietà»; Luigi A. Micone, direttore di *Tempi*, su «La libertà di coscienza è un diritto fondamentale per tutti»; e monsignor Joseph Coutts, arcivescovo di Karachi, con la *lectio magistralis* «Testimonianza della Chiesa che soffre in Pakistan»; modera Cesare Ignazio Grampa.



Protesta dopo l'attentato in Pakistan contro i cristiani. Sotto, monsignor Joseph Coutts

datori e pressioni psicologiche; dall'altra ai musulmani viene inculcata l'idea della superiorità religiosa e della necessità di convertire chi non crede a Maometto...

«In Pakistan noi cristiani abbiamo sempre dovuto fare fronte alla discriminazione. Devo precisare che il fondatore del Pakistan, Muhammad Ali Jinnah, durante il suo primo discorso da presidente all'Assemblea costituente nel 1947, disse: «Siete liberi di andare alla moschea o al tempio in qualsiasi altro luogo di culto. Ciò in cui credete non ha nulla a che fare con lo Stato. Voi siete tutti cittadini con pari diritti, in una nazione libera...». Purtroppo, però, ancora oggi è difficile per noi essere accettati come cittadini ai pari degli altri. Nella Costituzione, per esempio, c'è scritto che un non musulmano non può es-



sere capo dello Stato. Eccezione fatta per questo articolo, la Carta poi ci garantisce alcune libertà, e in effetti ne abbiamo, ma sentiamo che si riducono sempre più. Non direttamente a causa dello Stato, ma di quelli che chiamiamo «attori non statali». Questi terroristi non fanno parte del governo, né della società. Ma la politica riesce a inter-

venire per reprimere azioni violente, tentati e gesti folli di kamikaze? «Combattere i gruppi estremisti rappresenta una vera sfida per il nostro governo. Le forze di polizia non sono abbastanza forti da contrastare questo tipo di attacchi; i talebani, invece, sono molto forti perché, oltre a essere pronti a uccidere, sono anche pronti a morire. In un primo momento le autorità pakistane hanno provato la strada del dialogo, ma finora non

hanno avuto molto successo». Lei è presidente della Caritas del Pakistan. Quali aiuti e gesti di solidarietà vengono dalle comunità cristiane per le famiglie colpite da stragi e attentati? «Possiamo contare sul sostegno di molti, non soltanto su quello della comunità cristiana. La nostra priorità è aiutare i tanti feriti che si trovano in ospedale. Caritas Pakistan sta facendo fronte anche alle drammatiche conseguenze del recente terremoto in Balucistan, nel Sud del Paese, costato la vita a più di 360 persone. Ma siamo pronti ad aiutare e non saremo i soli a farlo. Come avvenuto in altre tragiche occasioni, riceveremo offerte e aiuti da tutte le parrocchie di ogni diocesi».

Aiuto alla Chiesa che soffre nel mondo

Aiuto alla Chiesa che soffre arriva nei Paesi dove Gesù muore sui Calvari del nostro tempo. Attraverso quest'Opera siete in grado di alleviare la sua Via Crucis come fecero Veronica e Simone di Cirene, e di stare ai piedi della Croce come Maria e Giovanni». Così il suo fondatore descriveva la missione di Acs: un'opera lanciata per il soccorso, l'aiuto e il sostegno concreto della Chiesa ovunque la mancanza di mezzi economici o la violazione della libertà religiosa ne rendano difficile o impossibile la missione evangelizzatrice. È il 1947 quando padre Werenfried van Stratene, allora trentaquattrenne, incomincia a persuadere i belgi ad aiutare i 16 milioni di sfollati tedeschi - 6 dei quali cattolici - espulsi dall'Europa orientale dopo la definizione dei confini tedeschi. L'Europa è fortemente provata dal secondo conflitto mondiale, ma il grande carisma del monaco olandese riesce a convincere belgi e olandesi a sostenere i «nemici di ieri». Le disponibilità economiche sono poche e bussando in ogni casa con il suo storico «cappello da mendicante», il sacerdote riceve per lo più viventi, vestiario e tantissimo lardo. Ne raccoglie diverse tonnellate, tanto da meritarsi l'ormai famoso soprannome di «padre Lardo». L'anno successivo nasce il programma di sostegno ai tanti «preti con lo zaino», che fornisce motociclette e autovetture a oltre 3 mila sacerdoti, facilitando enormemente il servizio pastorale tra i profughi. E con lo stesso spirito, nel 1950, viene lanciata l'azione delle «Cappelle-volanti», cioè pullman trasformati in capelle su ruote per raggiungere anche le più remote comunità di fedeli. In quegli anni Acs realizza numerose iniziative, in particolare oltre la cortina di ferro dove grazie a *L'eco dell'America* e al bellettaio dell'opera oggi tradotto in 7 lingue, la «Chiesa del silenzio» riesce a trovare voce. Nel decennio successivo, su esortazione di Giovanni XXIII, padre Werenfried inizia a dedicarsi anche ad America Latina, Asia e Africa. Nel 1979 nasce uno dei simboli di Acs: la «Kinderbibel», ovvero «bibbia dei fanciulli». Donato per la prima volta ai vescovi dell'America Latina, il libro illustrato ha ormai raggiunto una tiratura di quasi 50 milioni di copie ed è stato pubblicato in 166 lingue. Nel 1984 Acs è riconosciuta dalla Santa Sede come «Associazione pubblica universale di diritto pontificio» e negli anni '90 nascono i «progetti ecumenici» a sostegno della Chiesa ortodossa in Russia. Nonostante la perdita del proprio fondatore nel 2003, Acs continua la sua missione con 16 segretariati nazionali, quello internazionale a Königstein in Germania e d'intervento sono diventati 100. Negli ultimi anni in favore dei cristiani che vivono nei Paesi a maggioranza islamica. Ogni anno il Segretariato internazionale riceve circa 10 mila richieste di sostegno provenienti da vescovi, sacerdoti, religiosi e laici di tutto il mondo, due terzi delle quali vengono approvate. Le aree d'intervento sono diventati 100. Negli ultimi anni: seminari e novizie; costruzione di chiese, seminari e conventi; borse di studio per sacerdoti e suore; aiuti a radio e tv d'ispirazione cattolica; fornitura di mezzi di trasporto per la pastorale; sostentamento delle suore e sostegno ai monasteri di clausura; intenzioni di sane Messe per i sacerdoti bisognosi; pastorale familiare; diffusione di testi religiosi, bibbie e catechismi.

venerdì e sabato

Iniziative missionarie

Nell'ambito del mese missionario «Riscoprire il Vangelo con le "genti" di oggi» venerdì 11 ottobre alle 21 serata di testimonianza ed esperienze accompagnata da canti e musiche presso l'Auditorium dei Padri Oblati di Rho (viale Europa 228) e a San Donato Milanese presso la parrocchia San Donato (via Trento 6) alla presenza di monsignor Franco Carnevali, Vicario episcopale della Zona VI. Sabato 12 ottobre alle 20, presso la Casa dell'economia (via Tonale 30) di Lecco, tavola rotonda con Vittorio Mariani, pedagogista; don Luca Pozzi e don Michele Crugnola, preti *fidei donum*; Eugenio Di Giovine su esperienze di famiglie in missione; modera il giornalista Gerolamo Fazzini. La serata sarà preceduta da un buffet degli «Amici del Sidamo» e accompagnata da musiche dal mondo a cura del Coro Ehllya Sempre Sabato, alle 21, concerto e testimonianza presso il Cinema Castellani di Azzate (via Veneto); domenica 13, dalle 14 alle 18, nella piazza della basilica S. Vittore a Varese, animazione, musica e notizie dal mondo della missione.

Le sofferenze in Siria, Egitto e Libano

In preparazione della Veglia missionaria «Riscoprire il Vangelo con le "genti" di oggi» che si terrà in Duomo il 26 ottobre con il cardinale Angelo Scola, la Diocesi di Milano, l'Ufficio missionario, la Zona pastorale 1 e i decanati di Affori, Cagnola, Niguarda, Quarto Oggiaro, Sempione e Zara organizzano una serata per mettersi «in ascolto delle sofferenze dei cristiani di Siria, Egitto e Libano». L'appuntamento è per sabato 12 ottobre alle 21 presso il Centro culturale Rosetum (via Pisanello 1) raggiungibile in metrò (linea 1, fermata Gambara), autobus (63 e 72), filobus (90 e 91). La serata sarà introdotta da monsignor Carlo Facendini, Vicario episcopale di Milano, e moderata da Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terrasanta*. Interverranno testimoni

d'eccezione: monsignor Johannes Zakaria, Vescovo copto-cattolico di Luxor (Egitto); Ferdus Lutfi, frate minore della Custodia di Terra Santa (Siria); Camille Eid, giornalista e scrittore (Libano). «Nel momento storico in cui stiamo vivendo, in risposta al bisogno comune di ricevere notizie concrete e aggiornate sull'attuale situazione in Terra Santa e in Medio Oriente, in modo particolare con riferimento ai nostri fratelli cristiani, la Diocesi ha organizzato una serata di riflessione», dicono i promotori. «Siamo certi di proporre una tematica che sta toccando tutti noi, per questo anche partecipare alla serata è un modo per rendere concreto il nostro impegno missionario a servizio delle Chiese che soffrono». Per informazioni: www.chiesadimilano.it/misionario.

Religioni, libertà e potere: dal 16 al 18 dibattiti in università. Iscrizioni on line

Sono ancora aperte le iscrizioni al Convegno filosofico-teologico «Religioni, libertà e potere» che si terrà dal 16 al 18 ottobre a Milano in occasione dell'Anno costantiniano. Mercoledì 16 ottobre, alle 14.30 alle 18, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), su «La libertà religiosa oggi» presiede e interviene con una relazione il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio consiglio per il Dialogo interreligioso; il cardinale Angelo Scola terrà l'introduzione. Giovedì 17 ottobre, dalle 9.30 alle 13, presso l'Università degli Studi (via Festa del Perdono 7), sul tema «Religioni e istituzioni pubbliche» presiede rav Giuseppe Laras, presidente emerito dell'Assemblea rabbinica italiana;

nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18, presso l'Università degli Studi, sul tema «Libertà religiosa e cultura civile» presiede la professoressa Debora Franzini dell'Università degli Studi di Firenze. Venerdì 18 ottobre, dalle 9.30 alle 13, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sul tema «Cristianesimo e libertà di credere» presiede il professor Gabrio Forti, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; le conclusioni saranno tenute da monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano. Il modulo di iscrizione potrà essere scaricato dal portale www.chiesadimilano.it. Info presso la segreteria scientifica del convegno: Emanuela Foggliadmi (emanuela.foggliadmi@gmail.com; 338.5964941).